

L'Ascom sul piano parcheggi: "C'è il rischio di penalizzare le attività commerciali"

Il direttore Fusini scrive al sindaco di Bergamo: "Se la maggior parte dei posteggi a strisce blu sarà occupata stabilmente dai residenti non verrà più garantita una necessaria rotazione". Chiesto un coinvolgimento del mondo del commercio. Sì del Comune a un incontro



Si annuncia una rivoluzione per le soste a Bergamo. Dopo vent'anni, Palazzo Frizzoni ha deciso di rivedere il Piano Arcobaleno, lo storico strumento urbanistico che divideva la città in diverse zone per parcheggiare, e di studiare un nuovo piano. L'idea è di concedere ai residenti la possibilità di sostare nelle strisce blu durante il giorno, esponendo il pass e pagando una tariffa calmierata. L'Amministrazione sta lavorando e prevede di presentare e discutere la proposta in Giunta prima di Natale, per renderla operativa l'anno prossimo. Il tema parcheggi è delicato e la decisione di far pagare si rivela sempre impopolare, per cui non sarà semplice.

Tanto più che il provvedimento ha già sollevato la preoccupazione dei commercianti. Il direttore di Ascom Bergamo ieri ha scritto all'Amministrazione per chiedere un confronto. "Abbiamo raccolto negli ultimi giorni l'istanza di numerosi commercianti, fortemente preoccupati per il progetto di modifica della sosta in città. In particolare ci segnalano il rischio che, seguendo la linea anticipata dagli organi di stampa, la maggior parte dei parcheggi delimitati da strisce blu a pagamento, venga occupata stabilmente dai residenti, senza garantire un'adeguata e necessaria rotazione degli stessi.

Fenomeno che penalizzerebbe fortemente i negozi di prossimità, in un periodo non certamente facile per la nostra economia. Proprio nell'ottica di una città accogliente, chiediamo che il progetto di revisione dei parcheggi cittadini venga condiviso con il mondo del commercio, particolarmente sensibile a questo tema, anche nell'ambito del distretto del commercio di Bergamo".

Il problema è acuito dal fatto che la maggior parte dei negozi di vicinato, soprattutto quelli del dettaglio alimentare che più di altri richiedono il parcheggio vicino, si trova nelle aree residenziali.

L'Amministrazione ha già dato alla richiesta dell'Ascom risposta positiva. L'incontro dovrebbe tenersi nei prossimi giorni.